

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 12 giugno 1934 XII - N. 138 - Anno III - Udine

 Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
 Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prempero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

 IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
 QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

 PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali
 L. 1.50; Finanziari/Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Off. Pubblicità
 Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaldi 10, telefono 70.333

Logica conseguenza del mancato disarmo

Due grandi corazzate messe in cantiere dall'Italia come le dà facoltà il trattato di Washington

ROMA, 10. A termini del Trattato di Washington, l'Italia ha diritto di costruire 70.000 tonnellate di corazzate, ma pur considerando le navi di questo tipo, come le uniche atte a costituire il nucleo principale delle grandi flotte, si è finora astenuta dal farlo, per non pregiudicare quelle che potevano essere i risultati delle conferenze navali in particolare, e della conferenza per la limitazione degli armamenti in generale.

In conseguenza della situazione che recentemente si è venuta creando negli armamenti navali di quasi tutti gli Stati del mondo, dai maggiori minori, il Governo fascista ha creduto opportuno, di dare alla Marina quella composizione organica che, in mancanza di generali accordi di limitazione qualitativa, appare indispensabile.

Ha quindi deciso di procedere alla costruzione di 70 mila tonnellate di corazzate, la cui costruzione della armata italiana offende delle offese alle quali queste navi debbono validamente resistere, ha costituito di orientarsi verso il massimo dislocamento unitario stabilito dal Trattato di Washington, 35.000 tonnellate. Nel corso dell'anno due corazzate verranno impostate: rispettivamente nel Cantiere S. Marco di Trieste e nel Cantiere Ansaldo di Genova.

È noto che il trattato di Washington, disponendo limitazioni per il rimpiazzamento da parte delle Potenze firmatarie, aveva stabilito per gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna ed il Giappone che le navi di linea in costruzione avessero un dislocamento tipo di 35 mila tonnellate, mentre la Francia e l'Italia si erano riservate espressamente il diritto di impiegare il tonnellaggio nel modo da esse ritenuto migliore per quanto riguarda il dislocamento, purché ogni nave non avesse superato le 35 mila tonnellate, e il tonnellaggio totale restasse nei limiti imposti da detto trattato.

Fissandosi queste riserve, si ebbe di mira essenzialmente di lasciare ai due Paesi la possibilità di utilizzare questo tonnellaggio nel modo migliore, da essi ritenuto conveniente anche in rapporto alle loro necessità.

Nel periodo post-bellico le varie Nazioni hanno seguito nelle costruzioni navali un indirizzo ispirato ai concetti manifestati sotto molti punti di vista, per quanto riguarda il naviglio leggero di superficie e quello subacqueo.

Una manifestazione franco-italiana per iniziativa degli ex combattenti francesi

MILANO, 11. L'Unione federale delle associazioni degli ex combattenti francesi in Italia, ha tenuto il suo secondo congresso sotto la presidenza dell'ex Ambasciatore a Roma, senatore De Juvencel, venuto appositamente a Milano. Gli ex combattenti francesi sono venuti a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra e fascisti alla memoria di Arnaldo Mussolini alla sede del "Popolo d'Italia", ed hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Prefetto e dal Podestà di Milano.

Si è svolto poi il congresso, al quale hanno preso parte 80 delegati delle 7 associazioni di ex combattenti francesi in Italia, e si è chiuso con l'approvazione di una mozione con la quale si dà mandato al Segretario generale di concertare, col Presidente dell'Unione federale francese, una intesa sempre più intima e insostituibile degli sforzi dei combattenti italiani e francesi.

Sono stati poi inviati telegrammi di omaggio al Capo del Governo, al Presidente del Consiglio francese, all'Ambasciatore di Chamberlain e ai deputati Rossi e Delcroix. È seguito un banchetto al quale hanno partecipato i rappresentanti delle autorità militari e politiche, fra cui le Medaglie d'oro generali Fara e col. Ercoli, e deputati Baccarini, Besozzi, Bonomi e Maresca.

Allo spuntino hanno parlato il Presidente dell'Associazione degli ex combattenti francesi in Italia, Gantillon, il Presidente dell'Unione federale delle associazioni degli ex combattenti francesi, Murauchau, l'amministratore dell'Unione federale, metropolitano prof. Blanchard, che

Ma per quanto si riferisce alle navi di battaglia, ciascuno ha adottato criteri non uniformi. È noto che le corazzate sono navi, oltre che difensive, nettamente offensive. Per questo l'Italia non ha finora usato del suo diritto di nuove costruzioni ed ha pensato anzi di avviare i Governi alla rinuncia, o almeno a una dilazionata costruzione di queste gigantesche unità.

Con una nota verbale del 6 ottobre 1928, diretta all'Ambasciatore britannico a Roma, il Governo fascista ha proposto un impegno per tutti gli Stati di rinviare a dopo l'anno 1936 qualsiasi costruzione di navi di linea.

L'11 febbraio 1930, nella seconda seduta plenaria della conferenza navale di Londra, il Ministro degli Esteri Grandi, in un memorabile discorso, ha illustrato i suggerimenti del Governo italiano per una contemporanea soppressione del sottomarino e delle navi di linea, per eliminare

dalla marina da guerra i tipi di nave più offensivi. Questo saggio indirizzo mussoliniano non fu seguito. Tutti i grandi Paesi marittimi hanno invece provveduto a sistemare la loro flotta, verso le grandi unità. Nel 1933 la Francia ha impostato la sua prima corazzata veloce, la "Dunkerque", di 26.500 tonnellate e quest'anno le farà seguito un'altra unità eguale.

Si sono aggiunti i risultati negativi della cosiddetta conferenza del disarmo, i quali hanno confermato la volontà di molti Paesi di non disarmare, di conservare piena libertà di azione per i nuovi armamenti, e dimostrano perciò la necessità per l'Italia di non ritardare più oltre l'uso del suo diritto sul mare, acquisito alla conferenza di Washington.

Dal 1928 ad oggi l'Italia non ha costruito navi di linea. Oggi il più dislocamento di capitali italiani, dislocamento a 38 mila tonnellate, risulta discosto a 8 mila tonnellate, la metà di quello che è consentito

dalle convergenze particolari, dopo di che l'Ufficio di Presidenza potrà riprendere i suoi lavori. Negli ambienti societari si considera ormai che l'attività della conferenza a mezzo delle Commissioni sia di pura forma e che abbia ceduto l'iniziativa ai Governi dei principali Paesi.

A questo proposito si parla molto di una iniziativa iniziale di alcuni Paesi, specialmente per quel che riguarda il problema della situazione della Germania in rapporto di disarmo.

Il Presidente ricorda che ora tocca ai Governi di agire con

La Commissione generale della Conferenza del disarmo si è ancora riunita per la formazione della commissione a dei comitati previsti dal progetto di risoluzione approvato venerdì scorso. Il Presidente Henderson propone che il Comitato per la sicurezza, che dovrebbe occuparsi dei patti regionali, sia presieduto dal greco Politis, e il Comitato delle garanzie di esecuzione che sarà formato dai componenti dell'antico Comitato delle disposizioni generali, sia presieduto dal belga Bour-

Quanto ai due Comitati per le questioni aeree e per il commercio, non vi sarà intesa politica, ma la fabbricazione delle armi, dovrebbe essere deciso che riprendano il lavoro le Commissioni generali esistenti al riguardo sotto la presidenza dello spagnolo de Madariaga e del danese Scavenius.

Il rappresentante dell'Ungheria, Tanczos, rammenta che l'organizzazione dei patti regionali porterà all'antica politica delle alleanze, e quindi annuncia che il rappresentante ungherese parteciperà alla Commissione soltanto in qualità di osservatore.

Il rappresentante dell'Italia, marchese di Soragna, dichiara che la Delegazione italiana, non avendo votato la risoluzione, chiede di essere esentata dal far parte della Commissione.

Il rappresentante inglese tiene a precisare ancora una volta che intervenendo ai lavori dei Comitati l'Inghilterra non intende partecipare ad altro accordo regionale che non sia quello di Locarno.

L'ammirazione francese per le ali d'Italia

PARIGI, 11. Occupandosi della seconda giornata della Coppa del Mondo di acrobazie aeree, svoltasi ieri a Vincennes, tutti i giornali mettono in rilievo le magnifiche esecuzioni compiute dalla squadra di caccia italiana.

Ex combattenti francesi assallati dai socialisti

CAMBRAI, 11. Un gruppo di membri delle "Croci di Fuoco" che si recavano ad una riunione, sono stati assallati dalle organizzazioni di sinistra. All'uscita della riunione si sono verificati nuovi incidenti. La Guardia a cavallo ha dovuto caricare la folla. Si deplorano alcuni feriti non gravi. Sono stati operati parecchi arresti.

La Conferenza si spegne senza lacrime né fiori

L'iniziativa ritorna ai Governi delle grandi Potenze

GINEVRA, 11

Dopo altre osservazioni del delegato francese Massigli, e del delegato russo Litvinov, il quale chiede che lo studio dei patti si estenda ad altre regioni oltre l'Europa, le proposte del Presidente vengono adottate, naturalmente colla riserva del delegato italiano. La Commissione approvò inoltre il progetto di risoluzione per invitare i Governi a trasmettere al Comitato per la pubblicità delle spese militari i dati occorrenti. La Commissione generale si è poi riunita.

Il Presidente ricorda che ora tocca ai Governi di agire con

L'impressione che il compromesso raggiunto a Ginevra non abbia, in fondo, fatto altro che «salvare la facciata della conferenza del disarmo», o al massimo permettere ulteriori tentativi fuori di Ginevra per giungere ad un accordo, è riaffermata nella stampa odierna, da un discorso pronunciato da Eden, e largamente riportato dai giornali.

Il discorso Eden ha detto fra l'altro: «Dobbiamo evitare di esagerare il significato dell'accordo raggiunto a Ginevra, il quale non copre che l'immediato futuro della Conferenza. Noi non abbiamo, io temo, risolto in alcun modo le maggiori difficoltà della situazione europea. Queste consistono nelle relazioni tra le principali Potenze dell'Europa continentale. Se tali relazioni non vengono migliorate, non vi sarà accordo per il disarmo, e di conseguenza, non vi sarà un ulteriore miglioramento nel commercio europeo. Tuttavia noi possiamo affermare che in questi ultimi giorni a Ginevra noi abbiamo offerto ai Governi europei una nuova opportunità».

Nel suo articolo di fondo, il "Times" dichiara di considerare pienamente che non bisogna, per altro, sottovalutare il compromesso raggiunto a Ginevra, giacché occorre riflettere che se la conferenza del disarmo fosse stata disastrosa, sarebbe stato pressoché impossibile riconvocarla più tardi. Ritiene inoltre che Barthou possa, dopo la risoluzione votata dalla Commissione generale, riconoscere che una revisione del proprio atteggiamento non è incompiuta, e rileva il tono più conciliante delle dichiarazioni francesi negli ultimi giorni.

In una lunga corrispondenza da Roma, il "Times" mette in rilievo la delusione e le critiche dell'Italia per i risultati raggiunti a Ginevra. A Roma, scrive, il corrispondente si dichiara che l'Italia ha seguito gli ultimi dibattiti con spirito di imparzialità, avendo detto tutto quello che aveva da dire, ed avendo cercato di decidersi. Procedendo coscientemente sulla via della revisione, otterremo, almeno, che il mondo fonderà il suo spirito di cooperazione con l'adesione al vago gherese. Occorre anzitutto ripassare i precetti ed intenzioni che ignora il disarmo, e la parità di diritti che ne è la base.

Il corrispondente rileva che l'Italia considera che gli ultimi avvenimenti a Ginevra abbiano dato alla Germania un diritto naturale a riarmarsi, e deplora l'assenza di riferimento al problema del disarmo nella ultima risoluzione votata a Ginevra.

Un discorso di Goemboes sui diritti ungheresi

BUDAPEST, 11. In un comizio a Keszthely, il Presidente Goemboes ha detto fra l'altro: «L'Ungheria, indipendente, nei ultimi 15 anni ha fatto più che in altre epoche durante un secolo. Ormai vediamo chiaramente la nostra posizione storica nel bacino dei Carpazi. Nei dibattiti di Ginevra, le questioni dell'Europa centrale ed orientale abbiamo una parte da dire, ed avendo cercato di decidersi. Procedendo coscientemente sulla via della revisione, otterremo, almeno, che il mondo fonderà il suo spirito di cooperazione con l'adesione al vago gherese. Occorre anzitutto ripassare i precetti ed intenzioni che ignora il disarmo, e la parità di diritti che ne è la base.

Il corrispondente rileva che l'Italia considera che gli ultimi avvenimenti a Ginevra abbiano dato alla Germania un diritto naturale a riarmarsi, e deplora l'assenza di riferimento al problema del disarmo nella ultima risoluzione votata a Ginevra.

Un discorso di Goemboes sui diritti ungheresi

BUDAPEST, 11. In un comizio a Keszthely, il Presidente Goemboes ha detto fra l'altro: «L'Ungheria, indipendente, nei ultimi 15 anni ha fatto più che in altre epoche durante un secolo. Ormai vediamo chiaramente la nostra posizione storica nel bacino dei Carpazi. Nei dibattiti di Ginevra, le questioni dell'Europa centrale ed orientale abbiamo una parte da dire, ed avendo cercato di decidersi. Procedendo coscientemente sulla via della revisione, otterremo, almeno, che il mondo fonderà il suo spirito di cooperazione con l'adesione al vago gherese. Occorre anzitutto ripassare i precetti ed intenzioni che ignora il disarmo, e la parità di diritti che ne è la base.

dal trattato di Washington. Con la tempestiva decisione di Mussolini, che segue e non precede l'iniziativa di altri Paesi, l'Italia procede ora al ristabilimento dell'equilibrio delle forze.

La corazzata è la classica nave di tutti gli usi e di tutti i mari, insomma si potrebbe dire una nave di portata mondiale. L'Italia fascista, che spinge i suoi commerci in tutto il mondo, e che ha disseminate per ogni Paese vaste colonie di connazionali che creano e diffondono un nuovo tipo di civiltà e di potenza mondiale e oceanica, ha il dovere di fronteggiare in terra, in mare e nell'aria ogni altra grande Potenza secondo i suoi compiti e le sue necessità nazionali.

La costruzione di due grandi navi, nei limiti del tonnellaggio già riconosciuto a Washington, è stata decisa liberamente, dopo quanto si è regolarmente deciso dalle tre maggiori Potenze, dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti e dal Giappone, di 10 mila tonnellate, dopo le corazzate francesi tipo "Dunkerque". È stata deliberata quando si conoscevano già le prospettive della conferenza navale del prossimo anno.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

La bancarotta del disarmo è regolarmente constatata a Ginevra. Tutte queste considerazioni confermano la necessità della deliberazione presa dal Governo italiano, rispondendo alle esigenze della politica navale del nostro Paese.

Sabelli reca in volo a Roma il gagliardetto del Fascio di Dublino

LONDRA, 11

Gli aviatori Sabelli e Pond, sono partiti per Roma alle ore 8.45. Essi hanno atterrato all'Aeroporto di Lympne alle 9.30 per mettere a punto il carro del loro apparecchio. Passata la visita doganale essi sono ripartiti alle ore 11 per Roma.

ROMA, 11 (per telefono). Poiché, in attesa del «Leonardo da Vinci», l'ingresso all'Aeroporto del Littorio era libero e il Governo aveva disposto un congruo servizio di autovetture da piazza Colonna, il pubblico è cominciato ad affluire prima delle 16, equivocando all'ora di partenza da Heston, che, tra l'ora di partenza dell'Europa centrale, corrisponde alle nostre 9.45. Si aggiunge la folla all'Aeroporto di Lympne.

Infatti ben presto, molto tempo prima del felice arrivo, il pubblico è numerosissimo. Notiamo fra le personalità presenti: il sottosegretario all'Aeronautica gen. Valle, il Sottosegretario di Stato maggiore, il Vice Governatore di Roma, il Segretario federale dell'Urbe, l'on. duca Diaz, presidente dell'Aereo Club d'Italia, il generale Pellegrini, capo dell'aviazione civile, il generale del Genio aeronautico Pozzo e Lombard, il col. Stanzani, molti ufficiali della Aeronautica di ogni grado.

La giornata è caldissima, e, avvisando al tramonto, non accenna a rinfrescarsi. Ma un po' di vento, a trenta chilometri all'ora mette alta la manica a vento, e qualche nube nel cielo all'orizzonte, nel quale, fatto latiginoso dal gran sole e dalle irradiazioni solari, si appare velato il punto di riferimento per gli aeroplani che vengono dal nord.

Ma la maggioranza dei curiosi preferisce il prato, anche se cinto di reti protettive. Intanto, di quando in quando, è comunicato il procedere del «Leonardo da Vinci». Si fanno i calcoli sulla sua velocità. A volte si parla di 230 chilometri, a volte pare non raggiunga i 200. Naturalmente ognuno fa i conti a modo suo e discute - empre. Bisogna pur trovare il modo di passare il tempo.

L'apparecchio, avvistato nel cielo di Roma poco dopo le 20, è giunto

ripeteranno simili casi, piaccia o non piaccia, ci rivolgeremo alla Società delle Nazioni, la quale può essere competente soltanto finché dimostrerà di saper decidere e far valere le proprie decisioni. Noi cerchiamo la pace e non intendiamo partecipare alla gara degli armamenti, ma vogliamo che ci sia data la sicurezza, e i nostri avversari pretendono per sé.

Il Presidente ha annunciato quindi che il Governo, nel prossimo anno politico, presenterà numerose riforme al parlamento, fra cui quella dei fedecommissi, della legge forestale, per la campagna demografica. Concludendo: «Se proseguiremo con una unica volontà, raggiungeremo la meta. Cioè la grande e forte Ungheria. Il programma cui tendiamo è lo equilibrio sociale, la elevazione del lavoro, la equità delle merci. E' nostra decisione portare anche la massa social - democratica nella sfera della collaborazione nazionale».

Jeftic... a rapporto dal suo superiori

PARIGI, 11. E' giunto il Ministro degli Esteri Jugoslavo Jeftic.

Una voce onesta nella stampa ellenica

ATENE, 11. La governativa «Proja», rilevando il carattere al tempo stesso mediterraneo e balcanico della Grecia, suggerisce la pubblicazione di un comunicato ufficiale, nel quale si assicuri che la Grecia non si è scostata dalla sua tradizionale amicizia e dai suoi impegni verso l'Inghilterra e l'Italia, né dagli impegni verso gli Stati balcanici.

Il Principe di Piemonte al fani del 92.º Reggimento

ROMA, 11 (per telefono). Domenica 17 giugno il Principe di Piemonte consegnerà ai fani del 92.º Reggimento, che lo ebbero comandante, il monumento da lui donato alla memoria dei Caduti per la Patria.

Avendo l'augusto Principe espresso il desiderio che tutti i fani che militano nel suo glorioso reggimento partecipino alla cerimonia, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto il rinvio delle stazioni dei compartimenti di Torino, Milano, Genova e Bologna di una speciale biglietto di andata e ritorno per Torino con la riduzione del 70 per cento.

I treni popolari

ROMA, 11. Ieri, con 55 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 415, furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 45.000 viaggiatori. Le sue tristi fantasie,

Parole chiare

questi grossi problemi? E' sem- plicissimo, dicono i socialisti: basta guardare ai programmi strutturali elaborati dalla Lega del diritto dell'uomo, dalla Confederazione Generale del Lavoro e dalle organizzazioni rosse degli ex combattenti. Questi programmi contemplano la creazione di una nuova economia che associ il risparmio al lavoro e metta la produzione in armonia con i bisogni sopprimendo la speculazione e perseguendo seppuramente i frodatori.

Vi sono, sempre secondo i con- gressisti, degli ostacoli a questo programma; e sono, testuali, gli ostacoli frapposti dal Fascismo. Dal Fascismo? Quando gli altri partiti che allignano in terra di Francia prenderanno in esame l'ultimo capoverso, gli avversari ci saranno per davvero, e non pochi. L'ultimo capoverso suona, infatti, così: «Politica di pace costruttiva a mezzo della collaborazione internazionale e della riduzione degli armamenti».

Come fare per venire a capo di

Il Capo del Governo ha ricevuto, presenta il Segretario del Partito, i cinque architetti progettisti della nuova stazione di Firenze: Giovanni Michelucci, Pietro Berardi, Italo Gamberini, Nello Baroni e Leonardo Lusanna, i quali gli hanno riferito sull'andamento dei lavori che danno occupazione a 700 operai, e che saranno condotti rapidamente a conclusione, in modo che la nuova stazione sarà inaugurata il 28 ottobre 1934-XIII.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche i progettisti degli edifici di Sabaudia, Luigi Piccinato, Eugenio Montuori, Gino Cancellotti e Alfredo Scalpelli. Agli uni e agli altri, il Capo del Governo ha espresso il plauso e il suo compiacimento, che ha voluto estendere a tutti i giovani che cercano nell'architettura e negli altri campi di realizzare una

aria rispondente alle sensibilità e alla necessità del nostro secolo fascista.

Concorso per insegnanti indetto dall'O. N. Balilla

ROMA, 11. L'O. N. B. bandisce un concorso per titoli e per esami per 550 posti complessivamente vacanti nelle scuole uniche rurali di giurisdizione di alcuni comitati provinciali dell'O. N. B., fra i quali è compreso quello di Umanità di partecipazione al concorso.

Gli aspiranti, attraverso il Comitato provinciale, faranno pervenire alla presidenza centrale dell'O. N. B., non più tardi dell'ore 24 del 1. agosto 1934, la domanda di partecipazione al concorso.

Il Duce in Romagna

FORLÌ, 11. Il Capo del Governo è giunto alla Rocca delle Caminate.

Gerarchi e operai torinesi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 11. Stamane sono giunti i componenti del Direttorio Federale del Direttorio del Fascio di Combattenti di Torino, che unitamente a una rappresentanza operaia della «Fiat», hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. I gerarchi torinesi, con alla testa il Segretario Federale Piero Gazzotti, del Fascio di Roma, da personalità e organizzazioni sindacali. Dopo avere salutato fra vivi applausi in via Nazionale, i gerarchi in divisa fascista, e gli operai in tuta da lavoro, recante le decorazioni, hanno montato assieme la guardia a i simpatici commentari della folla. I vari turni di guardia si sono avvicendati per tutta la giornata.

Più tardi, gli operai metallurgici torinesi che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione, sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F. Le mae- stranze erano accompagnate dal Segretario Federale e dai nuovi direttori della Federazione e del Fascio di Torino.

Il patto italo-turco prorogato al 1942

ROMA, 11. In questi giorni è stata firmata in Ankara una nota interpretativa del protocollo di proroga della validità del patto di neutralità italo-turco del 1929. Con tale nota si stabilisce che me- a compiono con solo al cotto il trentino di proroga previsto dal protocollo stesso, comincerà a decorrere dalla data di scadenza del secondo quinquennio di validità del patto, e pertanto il patto stesso viene ad essere prorogato fino al 29 aprile 1942.

I treni popolari

ROMA, 11. Ieri, con 55 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 415, furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 45.000 viaggiatori. Le sue tristi fantasie,

aviatori, che, spento il motore dell'apparecchio, sono saliti a terra. Sabelli recava il gagliardetto consegnatogli dal Fascio di Dublino. La folla ha applaudito i transvolatori ed ha fatto una simpatica dimostrazione mentre il generale Valle si congratulava con loro. Sabelli e Pond, con l'automobile del generale Valle, i due aviatori si sono diretti poi in città.

Domani Sabelli e Pond renderanno omaggio alla tomba del Mille Ignazio e all'ara dei Caduti fascisti.

questi grossi problemi? E' sem- plicissimo, dicono i socialisti: basta guardare ai programmi strutturali elaborati dalla Lega del diritto dell'uomo, dalla Confederazione Generale del Lavoro e dalle organizzazioni rosse degli ex combattenti. Questi programmi contemplano la creazione di una nuova economia che associ il risparmio al lavoro e metta la produzione in armonia con i bisogni sopprimendo la speculazione e perseguendo seppuramente i frodatori.

Vi sono, sempre secondo i con- gressisti, degli ostacoli a questo programma; e sono, testuali, gli ostacoli frapposti dal Fascismo. Dal Fascismo? Quando gli altri partiti che allignano in terra di Francia prenderanno in esame l'ultimo capoverso, gli avversari ci saranno per davvero, e non pochi. L'ultimo capoverso suona, infatti, così: «Politica di pace costruttiva a mezzo della collaborazione internazionale e della riduzione degli armamenti».

Come fare per venire a capo di

Il Capo del Governo ha ricevuto, presenta il Segretario del Partito, i cinque architetti progettisti della nuova stazione di Firenze: Giovanni Michelucci, Pietro Berardi, Italo Gamberini, Nello Baroni e Leonardo Lusanna, i quali gli hanno riferito sull'andamento dei lavori che danno occupazione a 700 operai, e che saranno condotti rapidamente a conclusione, in modo che la nuova stazione sarà inaugurata il 28 ottobre 1934-XIII.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche i progettisti degli edifici di Sabaudia, Luigi Piccinato, Eugenio Montuori, Gino Cancellotti e Alfredo Scalpelli. Agli uni e agli altri, il Capo del Governo ha espresso il plauso e il suo compiacimento, che ha voluto estendere a tutti i giovani che cercano nell'architettura e negli altri campi di realizzare una

aria rispondente alle sensibilità e alla necessità del nostro secolo fascista.

Concorso per insegnanti indetto dall'O. N. Balilla

ROMA, 11. L'O. N. B. bandisce un concorso per titoli e per esami per 550 posti complessivamente vacanti nelle scuole uniche rurali di giurisdizione di alcuni comitati provinciali dell'O. N. B., fra i quali è compreso quello di Umanità di partecipazione al concorso.

Gli aspiranti, attraverso il Comitato provinciale, faranno pervenire alla presidenza centrale dell'O. N. B., non più tardi dell'ore 24 del 1. agosto 1934, la domanda di partecipazione al concorso.

Il Duce in Romagna

FORLÌ, 11. Il Capo del Governo è giunto alla Rocca delle Caminate.

Gerarchi e operai torinesi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 11. Stamane sono giunti i componenti del Direttorio Federale del Direttorio del Fascio di Combattenti di Torino, che unitamente a una rappresentanza operaia della «Fiat», hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. I gerarchi torinesi, con alla testa il Segretario Federale Piero Gazzotti, del Fascio di Roma, da personalità e organizzazioni sindacali. Dopo avere salutato fra vivi applausi in via Nazionale, i gerarchi in divisa fascista, e gli operai in tuta da lavoro, recante le decorazioni, hanno montato assieme la guardia a i simpatici commentari della folla. I vari turni di guardia si sono avvicendati per tutta la giornata.

Più tardi, gli operai metallurgici torinesi che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione, sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F. Le mae- stranze erano accompagnate dal Segretario Federale e dai nuovi direttori della Federazione e del Fascio di Torino.

Il patto italo-turco prorogato al 1942

ROMA, 11. In questi giorni è stata firmata in Ankara una nota interpretativa del protocollo di proroga della validità del patto di neutralità italo-turco del 1929. Con tale nota si stabilisce che me- a compiono con solo al cotto il trentino di proroga previsto dal protocollo stesso, comincerà a decorrere dalla data di scadenza del secondo quinquennio di validità del patto, e pertanto il patto stesso viene ad essere prorogato fino al 29 aprile 1942.

La Casa degli italiani inaugurata a Ginevra

GINEVRA. 11. La casa degli italiani, che ha portato il nome di "Casa degli italiani", è stata inaugurata a Ginevra, in Svizzera, il 10 giugno. L'inaugurazione è stata presieduta dal ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, che ha parlato di questa casa come di un luogo dove gli italiani possono sentirsi a casa, dove possono esprimere le loro opinioni e le loro aspirazioni. De Gasperi ha sottolineato l'importanza di questa casa per gli italiani che vivono all'estero e per la loro integrazione nella società svizzera. Ha anche parlato della collaborazione tra gli italiani e la Svizzera per il bene comune.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dal cappellano della chiesa italiana, ha preso la parola il Segretario del Fascio, Dr. Savina, inneggiando al Duce che ha dato il nome alla casa. Ha parlato del valore dell'attività degli italiani sparsi nel mondo. Hanno poi parlato l'on. Geronzi, il R. Console Generale a Ginevra, il R. Console Generale a Ginevra e il Ministro Parini, tutti applauditi.

E' stata poi celebrata la leva fascista ed il Segretario del Fascio ha letto la formula del giuramento, alla quale hanno risposto un centinaio di giovani che passano alle organizzazioni giovanili.

Tutta la cerimonia si è svolta fra il più vibrante entusiasmo fascista e si è chiusa con un potente «Noi» per il Duce.

Nella mattinata i Ministri Parini e Marchi, accompagnati dal Segretario del Fascio e dalle altre autorità, si sono recati al cimitero, a deporre una corona sul monumento che ricorda gli italiani della colonia di Ginevra Caduti in guerra.

A mezzogiorno in un parco nei dintorni della città, è stato consumato, in un'atmosfera di schietto cameratismo, un rancio, al quale hanno partecipato tutte le autorità e circa quattrocento connazionali.

Il Ministro Marchi, applauditissimo, ha pronunciato brevi parole, indicando i connazionali a rimanere sempre più uniti e fiduciosi nell'avvenire sempre più glorioso dell'Italia sotto la guida di Mussolini.

La nuova Casa italiana ha iniziato subito questa sera la sua attività riunendo i connazionali per un concerto della soprano De Lanzi, che ha riscosso il più vivo successo.

Allo varie cerimonie hanno presenziato i membri delle delegazioni italiane presenti a Ginevra per le Conferenze del disarmo e del Lavoro, molti Consoli Italiani e Segretari di Fasci di altre città della Svizzera e varie altre autorità italiane e svizzere. Tutte le associazioni patriottiche erano presenti col loro vessillo.

Il Ministro Parini è ripartito questa sera per Roma.

La Conferenza internazionale per l'insegnamento della storia

BASILEA. 11. Oggi è terminata la seconda conferenza internazionale per l'insegnamento della storia, cui hanno partecipato per l'Italia S. E. l'accademico Volpe, che ha sostenuto in un applaudito discorso, il punto di vista italiano sul carattere ed i limiti di detto insegnamento, ed il prof. Vignola, del Ministero dell'Educazione Nazionale. La conferenza si è chiusa con alcuni voti e con l'approvazione del proprio statuto.

Su richiesta dei delegati italiani la lingua italiana è stata compresa fra le lingue ufficiali della conferenza e del bollettino.

Paronzo accoglie le reliquie dei Santi Mauro ed Eleuterio

La città di Paronzo e gli istruiti qui convenuti ieri a migliaia hanno trionfalmente accolto le sacre reliquie dei Santi Mauro ed Eleuterio, restituite da Genova dopo circa sei secoli dal giorno in cui Pagano Doria li aveva tolto dalla basilica eufraiana. Col accellerante dilatare «Grado», rappresentanti del Comune di Genova, il marchese Gianbattista Doria, i vassalli del Comune e il gonfalone di San Giorgio, ricevuti da tutte le autorità con alla testa il Prefetto di Pola. Oltre al Podestà di Paronzo erano presenti tutti i Podestà dei Comuni istriani, i Vescovi di Pola, Parenzo, Fiume, Zara.

Il Vescovo di Parenzo ha ricevuto in consegna il cofano contenente i corpi dei Santi, che è stato sbarcato mentre dalla regia nave «Dall'Anelli», «Ardimentoso» e «Grado» venivano sparate salve e la banda suonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo lo sbarco si è formato un imponente corteo che dalla bandiera ha raggiunto il piazzale lungo la riva, ove ha sostato dinanzi ad un altare da campo ornato dei vessilli di Genova, Venezia, dell'Istria. Il marchese Doria ha salutato l'avvenimento, elevando un inno al Duce, valorizzatore del patrimonio spirituale della grande Italia, indi ha parlato il rappresentante

che cosa che sembrava irridi il fulmine di una vivida luce. Si ritiene che si tratti dell'aeroplano che manca da sabato, o che trasportava sette passeggeri, compreso Clyde Holbrook, l'asso dell'aviazione militare americana durante la guerra in Francia. Gli abitanti della regione, la polizia e parecchi aeroplani ricorrono da sabato senza sosta lo aeroplano scomparso. (Radio Stefani)

Un preparato scientifico per arrestare le emorragie

SUD BURY (Ontario), 11. Dopo due anni di esperimenti il medico italiano Luigi Pancaro, figlio di un medico calabrese e che ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia all'Università di Roma, annunzia di aver scoperto un preparato che arresta le emorragie in caso di urti accidentali e di operazioni chirurgiche. Il Pancaro ha già dato parecchi risultati pratici in cui persone hanno evitato l'amputazione di entrambe le gambe o in casi di trapanazione. Non è stato ancora provato se il preparato del Pancaro possa essere utilmente adoperato in caso di emorragie interne e se il medico italiano sta continuando i suoi esperimenti al riguardo. (Radio Stefani)

Dichiarazioni di S. E. Ferri sull'elemento 93

ROMA. 11. L'accademico S. E. Ferri, con riferimento a quanto è stato pubblicato sui molti giornali relativi all'elemento 93, ha fatto all'«Agenzia Stefani» le seguenti dichiarazioni: «Poiché dal pubblico vien data generalmente una interpretazione inesatta a quella parte che mi riguarda nel discorso del senatore Corbino all'Accademia dei Lincei, credo necessario mettere in questione nel suo giusto riferimento. Risultato accertato dalle mie ricerche che la maggior parte dei numerosi elementi bombardati con neutroni si trasformano in elementi chimici diversi dotati di proprietà radio - attive. Anche l'elemento 93, che è l'ultimo degli elementi della serie atomica, appare possibile che l'elemento prodotto sia quello seguente e cioè il 93. Nessuna delle prove fino ad ora eseguite è contraria a questa ipotesi. Ma, come risulta chiaramente dal testo del discorso del senatore Corbino e dalle note preliminari che ho inviate alle riviste scientifiche, la dimostrazione della produzione dell'elemento 93, che di resto, non avrebbe nulla di straordinario qualora la si consideri come uno dei casi di trasmutazione neutronica, già accertati per tanti altri elementi, richiede ancora numerose e delicate prove e non se ne può prevedere il risultato fino a che esse non saranno state fatte. Comunque lo scopo principale della ricerca non è la produzione di un nuovo elemento, ma lo studio del fenomeno generale dei mutamenti del nucleo atomico per effetto del bombardamento con neutroni».

Gravi incidenti a Grenoble fra dimostranti e forza pubblica

GRENOBLE. 11. Incidenti abbastanza gravi sono avvenuti ieri in occasione di una riunione della Federazione repubblicana dell'«Isère», durante la quale hanno preso la parola i deputati De Lasteyre ed Henriot.

Nuove norme a Londra per la circolazione stradale

LONDRA. 11. Oggi sono entrate in vigore in sessanta punti del centro di Londra disposizioni sperimentali per l'attraversamento delle vie da parte dei pedoni. Tali disposizioni stabiliscono per la prima volta che i pedoni che attraversano le vie in punti diversi da quelli che sono segnati per l'attraversamento sono passibili di una multa massima di cinque sterline, mentre una penalità di cinque sterline è applicata ai conducenti di veicoli che trascurano le disposizioni che li riguardano per gli stessi attraversamenti. Si tratta di sessanta località ove il traffico è controllato da segnali luminosi o dalla polizia. (R. St.)

La tubercolosi in Inghilterra miete meco vittime

LONDRA. 11. Secondo il rapporto del consiglio dell'associazione nazionale per la prevenzione della tubercolosi, in venti anni, da quando le disposizioni del comitato dipartimentale per combattere la tubercolosi sono entrate in vigore, la mortalità in Inghilterra per tutte le forme di tubercolosi è diminuita di circa il 41 per cento e nella Scozia e diminuita di oltre il 50 per cento. Il numero dei morti per tubercolosi nel 1932 è stato il più basso a mostra una sensibile diminuzione anche rispetto al 1931. Il rapporto dichiara che i fatti giustificano la speranza del trionfo finale sulla terribile malattia. (Radio Stefani)

Il vice console giapponese scomparso da Nanchino

TOKIO. 11. Si crede che i terroristi cinesi abbiano rapito il Vice Console giapponese a Nanchino Kihomoto, il quale è sparito misteriosamente la sera dell'8 corrente. Il Console giapponese a Nanchino è stato incaricato di fare una accuratissima inchiesta. Kihomoto sarebbe stato seguito da uno sconosciuto da parecchi giorni ed aveva richiamato l'attenzione delle autorità cinesi sulle crescenti agitazioni anti giapponesi a Nanchino.

Un miliardo di dollari per costruire strade in America

WASHINGTON. 11. Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno approvato senza discussione il progetto di legge per la costruzione di strade per un ammontare di un miliardo di dollari.

Autocarro investito da un treno

MADRID. 11. Un terribile accidente ferroviario è avvenuto a Pola de Gordon, presso Leon, nel nord della Spagna. L'espresso da Madrid alle Asturie ha urtato ed investito un autocarro che trasportava una trentina di persone. L'autocarro precipitava nel fiume vicino e 22 persone rimasero uccise. (Radio Stefani)

I tre alpinisti svizzeri sono stati ritrovati morti

ANDERMATT (Cant. di Uri), 11. I tre turisti, caduti durante l'ascesa del Gletsch Horn, sono stati ritrovati morti. (R. Stef.)

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato mondiale di calcio Italia - Cecoslovacchia 2 - 1

In una cornice di folla enorme, presento il Duce e i Principi di Casa Savoia, i calciatori azzurri hanno assicurato all'Italia il titolo di Campione mondiale di calcio. La tecnica e il cuore hanno, alla distanza, avuto ragione della poderosa squadra boema che non ha smentito la propria fama.

I punti furono segnati per i Cecoslovacchi da Pus al 36 del primo tempo. L'Italia ha pareggiato nella ripresa con Orsi al 37, i novanta minuti terminano con risultato pari: 1 a 1.

Nei tempi supplementari al 5° Schiavio su passaggio di Gualini, segna il goal della vittoria.

Alla fine dei tempi supplementari, l'enorme folla presente acclamava lungamente vincitori e vincenti, mentre il tricolore d'Italia sfilava sul più alto pennone dello Stadio.

Il Duce agli Azzurri

La medaglia d'oro al valore atletico

ROMA. 11. Il Segretario del P.N.F. e presidente del C.O.N.I. ha oggi ricevuto, presentati dal presidente della Federazione del calcio, il Comitato di presidenza della Federazione stessa ed i giocatori che hanno vinto il secondo campionato del mondo.

Il Segretario del Partito ha espresso ai dirigenti e agli atleti l'alto compiacimento del Duce, il quale ieri stesso ha concesso ai vincitori la medaglia d'oro al valore atletico istituita con Foglio d'ordini del P.N.F. n. 117 del 20 dicembre XII.E.F.

La consegna delle medaglie sarà effettuata il 1. luglio XII in Roma.

I commenti cecoslovacchi

PRAGA. 11. I giornali pubblicano larghi resoconti della partita tra le squadre italiana e cecoslovacca, per il campionato del mondo.

La «Prager Presse» riconosce esplicitamente che la vittoria italiana è giustificata dalla superiorità di gioco.

Il «Ceske Slovo» rileva le cordiali accoglienze del pubblico ai giocatori cecoslovacchi, affermando che Mussolini ha portato l'Italia sportiva in prima linea fra le Nazioni europee.

I campionati ragazzi

I risultati della 11. giornata

GIRONE A	
A. Passoni: Lucania-Cormor.	1-1
GIRONE B	
A. Pozzuolo: Pozzuolo-O.N.B.	0-0
Studenti di Udine	6-0
A. Udine: Giovinezza-Gioco.	6-0
GIRONE D	
A. Udine: Aquila-Nora-Azzurra	2-1
A. Udine: Moderna-Vittoria	2-1
GIRONE	
A. Nogarato: Nogarato-Martignacco	1-1
A. Martignacco: O.N.D. Caporetto-Pro Villalta	4-0
Le classifiche	
GIRONE A	
Lucania	3 0 0 3 3 2
Pontina	1 0 0 5 0 2
Passoni	1 0 1 0 2 1
Cormor	2 0 1 1 1 6
GIRONE B	
Giovinezza	2 1 1 0 7 1 3
Studenti	2 1 1 0 4 0 3
Pozzuolo	2 0 2 1 0 1 3
Gioco	2 0 0 2 0 1 0
GIRONE D	
Moderna	2 0 0 0 6 1 4
Aquila	2 0 1 1 0 3 2
Vittoria	2 0 1 1 2 3 1
Azzurra	2 0 0 2 1 6 0
GIRONE E	
Caporetto	2 0 0 0 7 1 4
Martignacco	2 0 2 0 1 1 2
Villalta	2 0 1 1 0 4 1
Nogarato	2 0 1 1 2 4 1

Girardengo Commissario tecnico della Federazione ciclistica

MILANO. 11. Costante Girardengo, che ha oggi rinunciato alla sua licenza di corridore, è stato nominato Commissario tecnico della Federazione ciclistica. Il Commissario Girardengo guiderà la squadra italiana al giro di Francia e preparerà i corridori, sia dilettanti che professionisti, che saranno designati dalla presidenza della Federazione ciclistica per il campionato del mondo.

CICLISMO

Candusso del C. C. Sandantelese si aggiudica il «Criterium» aspiranti

S. Daniele. 11. Il Criterium ad eliminazione, organizzato dal fiorenti C. C. Sandantelese per la categoria aspiranti, ha avuto ieri un esito brillante, e per concorso di ridori e per partecipazione di pubblico che ha dimostrato di interessarsi vivamente a questo genere di gara.

Il circuito si è dimostrato adatto, non solo a gare per aspiranti, ma anche per le categorie superiori; ed il sodalizio sandantelese non farà a meno di approfittare di queste condizioni favorevoli per organizzare sullo stesso terreno altre manifestazioni del genere.

E' stata notata, con viva soddisfazione, la presenza sul terreno della gara dei dirigenti di tutti i sodalizi del Friuli. Anche la media tenuta dai concorrenti (36.150 orari) è soddisfacente dal lato tecnico.

La eliminazione ha avuto inizio

a partire dal dodicesimo giro, ma i corridori non hanno atteso tale termine per dar battaglia, mandando così in visibilità la folla presente.

Ecco la classifica:
1. Candusso Americo del C. C. Sandantelese, che ha compiuto il percorso di km. 16.072, in 27'12", alla media oraria di km. 36.150.
2. Papinutti Luciano del C. C. Sandantelese.

3. Salvador Giovanni del «Pe» cato il primato di categoria 250 mila Venezia; 4. Bernardi Giulio del «U. C. Trevisani»; 5. Chiandusi Olivo del C. C. Canale; 6. Pizzoli Mario del C. C. Canale; 7. Romano Arrigo del C. C. Sandantelese. Seguono altri. Degano Angelo, una promessa del Club Bolzano, ha dovuto ritirarsi per guai alla catena. Conte, del C. C. Udinese, si è ritirato per indisposizione.

Medaglia argento 63 Legione: a Pizzoli Mario, M. C. Portogruaro. Servizio funtorio, dono del Prefetto di Udine; al M. C. Canale. Medaglia argento 1V. Gruppo Bionale a Ferri Cormons.

Due medaglie argento O.N.D.: a Mario Nadali e Carmelutti Guido. Cronografo d'oro III Gr. Rionale: al miglior classificato con macchina 175 cmc.: a Giuseppe Mercante, Moto Club Trieste.

Batteria: dono del signor Alci da Ferri; a Duretti Francesco. Medaglia vermicelle, dono della Federazione Industriale: a Ferri Cormons.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

La brillante riuscita delle manifestazioni aviatorie

a campo «Bonazzi»

Una folla imponentissima, calcolata a parecchie migliaia di persone, ha assistito alle manifestazioni aviatorie organizzate dal Club Friulano.

Tutti i numeri del programma sono riusciti, interessanti e vivamente applauditi.

Alla manifestazione hanno assistito tutte le maggiori autorità civili e militari, le quali hanno pure presenziato alla consegna del lavoro alla Sezione Indivisa famiglia Caduti dell'Aeronautica.

Il lavoro, che è stato benedetto da S. E. l'Arcivescovo, ha avuto per madrina la signora D'Odorico, madre del Caduto, al nome del quale si intitola l'Aero Club Friulano.

Tutte le autorità, su di un trionfale, e gli aerei radunati, nella mattinata hanno effettuato un volo sopra Redipuglia, gettando fiori sulle tombe degli invitti.

Particolarmente ammirati sono stati il lancio con paracadute, effettuato da Ivo Viscardi, la prova di volo trainato e veleggiato da Bruno Albertazzi e le acrobazie eseguite dai piloti di Campoformido.

Ecco i risultati del circuito aereo «Coppa Triennale Duce d'Acacia», del raduno e del concorso di modelli volanti.

Circuito aereo

1. Mario Maccanti dell'A. Club di Milano su apparecchio «Ro 5» arrivato alla ore 18.27.55" 1 decimo.

2. Co. Leonardo Caselli dell'Aero Club di Udine su apparecchio A. S. 1. alle ore 18.28.55" 2 decimi.

3. Duce don Averardo Salviati dell'Aero Club di Roma su apparecchio CA. 100 alle ore 18.28.55" 8 decimi.

4. cav. Raffaele Scartone dell'Aero Club di Udine su apparecchio A. S. 1. alle ore 18.28.55" 6 decimi.

5. Co. Leonardo Bonzi dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro 5 alle ore 18.29.55" 6 decimi.

6. ing. Gianni Albertini dell'Aero Club di Milano su apparecchio Ro 5 alle ore 18.30.19" 1 decimo.

Concorso provinciale modelli volanti

Categoria esperti
1. Falomo Enrico, Pordenone, 1° modello del quale ha tenuto l'aria 2'10" 4 decimi.

2. Biasini Ivan, Pordenone, 2° modello del quale ha tenuto l'aria 49" 4 decimi.

3. Sacchetti Piero, Pordenone, 1° modello del quale ha tenuto l'aria 49" 4 decimi.

4. Bottecchia Giovanni, Sacile, 3° modello del quale ha tenuto l'aria 49" 4 decimi.

5. Segato Corrado, Pordenone, 2° modello del quale ha tenuto l'aria 29" 6 decimi.

6. Cogoli Luigi, Pordenone, 17° modello del quale ha tenuto l'aria 29" 6 decimi.

7. Bonora Franco, Udine, 8° modello del quale ha tenuto l'aria 29" 6 decimi.

8. Zanetti Luigi, Pordenone, 4° modello del quale ha tenuto l'aria 29" 6 decimi.

Categoria novizi
1. Di Gennaro Dom., Pordenone, 1° modello del quale ha tenuto l'aria 3'31" 1 decimo.

2. Vicenzotti Antonio, Pordenone, 2° modello del quale ha tenuto l'aria 2'26" 8 decimi.

3. Daros Bruno, Pordenone, 2° modello del quale ha tenuto l'aria 19" 6 decimi.

4. Bressan Mario, Pordenone, 2° modello del quale ha tenuto l'aria 6" 4 decimi.

5. Pozzi Mario, Cordenons, 2° modello del quale ha tenuto l'aria 1" 4 decimi.

6. Cassini Luigi, Pordenone, 1° modello del quale ha tenuto l'aria 50" 50".

7. Novelli Vittorio, Pordenone, 1° modello del quale ha tenuto l'aria 13" 4 decimi.

8. Avani Giuseppe, Cordenons, 1° modello del quale ha tenuto l'aria 12" 3 decimi.

9. Cesari Cesare, Sacile, 40".

10. Aviani Gino, Cividale, 33" 4 d.

L'Avio-raduno

Al raduno hanno partecipato i Latisana (Carmelutti Guido, Veronesi Alfredo, Cigaina Luciano).

Coppa dell'Industria: la squadra Triumphi (Mario Nadali, Carlo Triumphi, Carmelutti Guido).

2° C. M. (Fantuzzi, Pacchioni e R. C.).

3. Guzzi (Ferri A., Ferri C. e Duretti).

La squadra C. M. si è aggiudicata il primato di categoria 250 mila Venezia; 4. Bernardi Giulio del «U. C. Trevisani»; 5. Chiandusi Olivo del C. C. Canale; 6. Pizzoli Mario del C. C. Canale; 7. Romano Arrigo del C. C. Sandantelese. Seguono altri. Degano Angelo, una promessa del Club Bolzano, ha dovuto ritirarsi per guai alla catena. Conte, del C. C. Udinese, si è ritirato per indisposizione.

Medaglia argento 63 Legione: a Pizzoli Mario, M. C. Portogruaro. Servizio funtorio, dono del Prefetto di Udine; al M. C. Canale. Medaglia argento 1V. Gruppo Bionale a Ferri Cormons.

Due medaglie argento O.N.D.: a Mario Nadali e Carmelutti Guido. Cronografo d'oro III Gr. Rionale: al miglior classificato con macchina 175 cmc.: a Giuseppe Mercante, Moto Club Trieste.

Batteria: dono del signor Alci da Ferri; a Duretti Francesco. Medaglia vermicelle, dono della Federazione Industriale: a Ferri Cormons.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in seta della Ditta Bassevi, a Nino Rova.

Medaglia vermicelle, offerta dalla Fabbbrica C.M.: a Luigi Fantuzzi.

Medaglia argento, dono della Federazione Commerciali: a Veronesi Alfredo, M. C. Latisana. Solara in

Assemblee dei Sindacati dell'Industria nella zona di Pordenone

Nei giorni scorsi si sono svolte nella zona di Pordenone importanti assemblee dei Sindacati dell'Industria. Data l'importanza di questi raduni e il significato di essi abbiamo raggruppato qui appresso i resoconti.

A Prata

All'assemblea di Prata intervennero oltre 400 tra operai di ambo i sessi. Presenziavano: il sig. Olivo Ormenese V. Podestà ed in rappresentanza del Podestà, assenti, il Segretario del Fascio ing. Mario Marzini, l'ispettore di zona dei Sindacati di Pordenone sig. Ivo Lorenzon; il collocatore sig. Sacchetto; il fiduciario Giovanni Bortolin, e i delegati comunali di categoria Domenico Brenelli ed Ada Fieser.

Il sig. Olivo Ormenese, prese il saluto all'ispettore di zona presentandosi all'assemblea: questi nel ringraziare, dichiarò aperta la discussione dando la parola al fiduciario comunale sig. Giovanni Bortolin il quale lesse la seguente relazione circa l'opera svolta in seno agli organizzati sindacali del Comune:

«Nella nostra qualità di fiduciario comunale dell'Unione Sindacati Fascisti dell'Industria, interprete anche del sentimento unanime degli operai di questo Comune sento il dovere e l'onore, ad un tempo, di porgere all'assemblea fascista la massima simpatia e devozione alle nostre gerarchie, un deferente saluto di benvenuto all'ispettore di zona della nostra Unione, sig. Ivo Lorenzon, che personalmente volle partecipare a questa annuale assemblea dimostrando così, come egli sia attaccato ai lavoratori da quell'unico sentimento di reciproco cameratismo che per volontà dello stesso nostro Duce è legge imperante del Fascismo.

Rammento, inoltre, l'alta e proficua opera di attività sindacale svolta dal sig. Lorenzon, opera attenta alla tutela dei diritti ed a quella assistenza morale e materiale che ha sempre addosso all'operaio della nostra organizzazione. Sento, ora, doveroso sintetizzare nelle sue linee generali, l'opera qualunque modesta ma non priva di difficoltà svolta, durante il decorso, anno in questo Comune.

L'ufficio di collocamento ha funzionato regolarmente e secondo le disposizioni di legge in vigore, portando ai disoccupati tutte quelle assistenze che era maggiormente possibile. E' opportuno aggiungere che tale opera mi è stata alquanto facilitata per la valida collaborazione datami dal Podestà e dal Segretario del Fascio.

La media degli operai è operante occupati nel trascorso anno fu di circa 180, quella dei disoccupati si aggira in cinquanta circa. I patti di lavoro provinciali furono, per quanto mi fu possibile, costantemente integralmente applicati. Nella vertenza, è stata risolta, poi che neppure un minimo contrasto tra datori di lavoro e lavoratori fu possibile riscontrare.

Il numero dei tesseri è stato quasi totale; e cioè di 175 su 180 occupati circa. Ciò dimostra come gli operai di Prata siano disciplinati nella loro organizzazione, come nutrano piena fiducia nell'autorevole costante interesse del Segretario Federale di tutto le autorità e gerarchie superiori, attendendo serenamente e con esultanza data la possibilità di sempre continuare a vita e di benessere, fonte di contribuire, sia pur modestamente, alla grandezza di questa Italia fascista che il genio politico del Duce ha ricondotto a potenza imperiale.

La relazione del sig. Bortolin è acclamata ed approvata all'unanimità da tutta l'assemblea. Il Podestà, l'ispettore sig. Lorenzon, diede la parola al sig. Sacchetto quale collocatore mandamentale che così parlò circa l'istituzione dello schedario anagrafico:

«Camerati! Avevo sentito parlare dello schedario anagrafico e dei libretti di lavoro, istituzione magnifica di S. E. il Prefetto Testa, e per i quali non sarà male che io nella mia veste di collocatore mi soffermi e faccia rilevare la loro grande importanza nella occupazione della mano d'opera.

Attraverso tutti quegli elementi che sono di possesso dello schedario anagrafico, lo stato economico dell'operaio viene minutamente selezionato, in maniera tale che venga avviato al lavoro veramente chi ne ha bisogno. Intendo con questo, camerati, parlare delle richieste nominative che non dovranno più avvenire, e in questo senso posso dirvi che ho avuto istruzioni precise da S. E. il Prefetto per un nuovo e più sollecito funzionamento dell'ufficio di Collocamento.

Chiude il suo dire inneggiando al Duce ed al Governo a cui tutti gli oneri a gran voce rispondono «A Noi!».

L'assemblea udita la relazione del fiduciario comunale e sentite le delucidazioni del collocatore sig. Sacchetto, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli operai ed operai di Prata di Pordenone, sentita la relazione del delegato comunale l'approvano per acclamazione riconfermando nella sua carica.

Esprimono al Podestà ed al Segretario del Fascio un vivo ringraziamento per quanto essi fanno a loro favore. Gli stessi operai salutano l'ispettore di zona sig. Ivo Lorenzon, loro capo mandamentale e pregano di portare a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale ed al Cav. Ulmperger le loro parole provinciali. L'espressione della loro inflessibile devozione.

Quindi approvano che siano ri-

La riunione si svolse nel salone del Municipio presso affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacchetto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare, e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunto la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto ha fatto per elevare la categoria lavorativa. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Partì poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosità imparzialità l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumerò anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziarono le gerarchie locali, e porgero un cordiale saluto al Commissario cav. Ulmperger, che invitò di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

A Porcia

Nella vasta sala del Dopolavoro del capoluogo è stata tenuta a Porcia l'assemblea generale degli iscritti ai Sindacati dell'Industria. Erano presenti il Podestà sig. Valderio, il Segretario del Fascio sig. Bernardi, altre autorità, il fiduciario comunale sig. Rostano Bortolin, tutte le maestranze cooperative e le altre categorie dell'edilizia.

Da Pordenone era giunto l'ispettore di zona camerata Ivo Lorenzon a rappresentare il Commissario dell'Unione cav. Ulmperger, ed il collocatore regionale sig. Sacchetto.

Prima di tutto il Podestà diede ai convenuti ed in special modo al rappresentante dell'Unione il saluto cordiale del Comune, che vede con crescente interesse e simpatia una maggior comprensione da parte degli operai per le loro organizzazioni. Segui il Segretario del Fascio che portò il benaugurante saluto della sezione fascista lista di vedere che la via di seguito dalle organizzazioni di categoria sono parallele e tendono tutto in benessere della Nazione.

Il cav. Rostano Bortolin diede conto ai presenti con una relazione lucida e accurata di quanto era stato fatto dall'ufficio locale per risolvere la situazione della mano d'opera disoccupata, per offrire ad ogni lavoratore la massima assistenza sindacale, e per rendere l'opera in favore di spondevole opera in favore di tutti coloro che ne sentivano il bisogno. Alcune cifre esatte con opportunità danno la sensazione che anche a Porcia si è lavorato effettivamente in silenzio proficuo.

Accesa ai voti la relazione, viene proposta la sua approvazione per acclamazione con un vibrante ordine del giorno presentato da alcuni operai che in esso esprimono la rinnovata fiducia per il delegato comunale e la riconoscenza per l'opera compiuta, rivolgono un plauso alla vigile collaborazione ed aiuto data dagli Uffici municipali e dalla sezione fascista, ed incaricano l'Unione dei Sindacati di esprimere l'intensità del loro saluto devoti al Capo della Provincia ed al gerarca fascista.

Il collocatore sig. Sacchetto, brevemente ma chiaramente, delucidò ai presenti le funzioni e gli scopi dei libretti di lavoro di recente istituiti e dell'anagrafe per la mano d'opera, due mezzi efficaci per poter collocare al lavoro chi ha effettivamente bisogno.

Sulla discussione generale alcuni dei presenti espongono alcuni desideri chiedendo dei chiarimenti su aspetti particolari e locali della questione sindacale. Dopo che il dirigente di zona ha risposto in maniera esauriente agli operai, esso affronta il tema di attualità costituito dall'istituzione delle Corporazioni per spiegare ai presenti come esse rappresentino la perfezione del sindacalismo fascista, strumenti formidabili e completi nelle mani del Regime a vantaggio di tutta la collettività e principalmente a vantaggio della potenza della Patria.

Il camerata Lorenzon tratta poi del sindacato di categoria, di alcune questioni che possono affacciarsi alla mente dei presenti dopo la relazione della disoccupazione con i suoi vari aspetti, dell'ufficio di collocamento ecc. Egli conclude infine che l'opera della Unione provinciale è sorretta e potenziata dalla passione e dalla attività dei due moderatori e animatori, da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

Sintesi di forma, creata dal genio del Duce al quale va il pensiero reverente di tutti gli italiani. L'assemblea ha termine e gli operai sfollano commentando cordialmente.

A Zoppola

A Zoppola l'assemblea ordinaria degli operai iscritti ai Sindacati dell'Industria è riuscita veramente una dimostrazione della comprensione che ormai sentono per l'opera del Regime, l'attività dei dirigenti e la bellezza della meta perseguita nell'interesse della produzione e della ricchezza nazionale.

Il Nardoni, che era difeso dall'avv. cav. uff. Sartoretti, ha interposto appello.

Da Gasparini Corone, mazzi costruttori, via Sa. Florite, sementi, bulbi. Via Sa. Morgana, Telefono 444.

La riunione si svolse nel salone del Municipio presso affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacchetto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare, e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunto la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto ha fatto per elevare la categoria lavorativa. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Partì poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosità imparzialità l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumerò anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziarono le gerarchie locali, e porgero un cordiale saluto al Commissario cav. Ulmperger, che invitò di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

A Porcia

Nella vasta sala del Dopolavoro del capoluogo è stata tenuta a Porcia l'assemblea generale degli iscritti ai Sindacati dell'Industria. Erano presenti il Podestà sig. Valderio, il Segretario del Fascio sig. Bernardi, altre autorità, il fiduciario comunale sig. Rostano Bortolin, tutte le maestranze cooperative e le altre categorie dell'edilizia.

Da Pordenone era giunto l'ispettore di zona camerata Ivo Lorenzon a rappresentare il Commissario dell'Unione cav. Ulmperger, ed il collocatore regionale sig. Sacchetto.

Prima di tutto il Podestà diede ai convenuti ed in special modo al rappresentante dell'Unione il saluto cordiale del Comune, che vede con crescente interesse e simpatia una maggior comprensione da parte degli operai per le loro organizzazioni. Segui il Segretario del Fascio che portò il benaugurante saluto della sezione fascista lista di vedere che la via di seguito dalle organizzazioni di categoria sono parallele e tendono tutto in benessere della Nazione.

Il cav. Rostano Bortolin diede conto ai presenti con una relazione lucida e accurata di quanto era stato fatto dall'ufficio locale per risolvere la situazione della mano d'opera disoccupata, per offrire ad ogni lavoratore la massima assistenza sindacale, e per rendere l'opera in favore di spondevole opera in favore di tutti coloro che ne sentivano il bisogno. Alcune cifre esatte con opportunità danno la sensazione che anche a Porcia si è lavorato effettivamente in silenzio proficuo.

Accesa ai voti la relazione, viene proposta la sua approvazione per acclamazione con un vibrante ordine del giorno presentato da alcuni operai che in esso esprimono la rinnovata fiducia per il delegato comunale e la riconoscenza per l'opera compiuta, rivolgono un plauso alla vigile collaborazione ed aiuto data dagli Uffici municipali e dalla sezione fascista, ed incaricano l'Unione dei Sindacati di esprimere l'intensità del loro saluto devoti al Capo della Provincia ed al gerarca fascista.

Il collocatore sig. Sacchetto, brevemente ma chiaramente, delucidò ai presenti le funzioni e gli scopi dei libretti di lavoro di recente istituiti e dell'anagrafe per la mano d'opera, due mezzi efficaci per poter collocare al lavoro chi ha effettivamente bisogno.

Sulla discussione generale alcuni dei presenti espongono alcuni desideri chiedendo dei chiarimenti su aspetti particolari e locali della questione sindacale. Dopo che il dirigente di zona ha risposto in maniera esauriente agli operai, esso affronta il tema di attualità costituito dall'istituzione delle Corporazioni per spiegare ai presenti come esse rappresentino la perfezione del sindacalismo fascista, strumenti formidabili e completi nelle mani del Regime a vantaggio di tutta la collettività e principalmente a vantaggio della potenza della Patria.

Il camerata Lorenzon tratta poi del sindacato di categoria, di alcune questioni che possono affacciarsi alla mente dei presenti dopo la relazione della disoccupazione con i suoi vari aspetti, dell'ufficio di collocamento ecc. Egli conclude infine che l'opera della Unione provinciale è sorretta e potenziata dalla passione e dalla attività dei due moderatori e animatori, da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

Sintesi di forma, creata dal genio del Duce al quale va il pensiero reverente di tutti gli italiani. L'assemblea ha termine e gli operai sfollano commentando cordialmente.

A Zoppola

A Zoppola l'assemblea ordinaria degli operai iscritti ai Sindacati dell'Industria è riuscita veramente una dimostrazione della comprensione che ormai sentono per l'opera del Regime, l'attività dei dirigenti e la bellezza della meta perseguita nell'interesse della produzione e della ricchezza nazionale.

Il Nardoni, che era difeso dall'avv. cav. uff. Sartoretti, ha interposto appello.

Da Gasparini Corone, mazzi costruttori, via Sa. Florite, sementi, bulbi. Via Sa. Morgana, Telefono 444.

La riunione si svolse nel salone del Municipio presso affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacchetto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare, e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunto la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto ha fatto per elevare la categoria lavorativa. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Partì poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosità imparzialità l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumerò anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziarono le gerarchie locali, e porgero un cordiale saluto al Commissario cav. Ulmperger, che invitò di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

A Porcia

Nella vasta sala del Dopolavoro del capoluogo è stata tenuta a Porcia l'assemblea generale degli iscritti ai Sindacati dell'Industria. Erano presenti il Podestà sig. Valderio, il Segretario del Fascio sig. Bernardi, altre autorità, il fiduciario comunale sig. Rostano Bortolin, tutte le maestranze cooperative e le altre categorie dell'edilizia.

Da Pordenone era giunto l'ispettore di zona camerata Ivo Lorenzon a rappresentare il Commissario dell'Unione cav. Ulmperger, ed il collocatore regionale sig. Sacchetto.

Prima di tutto il Podestà diede ai convenuti ed in special modo al rappresentante dell'Unione il saluto cordiale del Comune, che vede con crescente interesse e simpatia una maggior comprensione da parte degli operai per le loro organizzazioni. Segui il Segretario del Fascio che portò il benaugurante saluto della sezione fascista lista di vedere che la via di seguito dalle organizzazioni di categoria sono parallele e tendono tutto in benessere della Nazione.

Il cav. Rostano Bortolin diede conto ai presenti con una relazione lucida e accurata di quanto era stato fatto dall'ufficio locale per risolvere la situazione della mano d'opera disoccupata, per offrire ad ogni lavoratore la massima assistenza sindacale, e per rendere l'opera in favore di spondevole opera in favore di tutti coloro che ne sentivano il bisogno. Alcune cifre esatte con opportunità danno la sensazione che anche a Porcia si è lavorato effettivamente in silenzio proficuo.

Accesa ai voti la relazione, viene proposta la sua approvazione per acclamazione con un vibrante ordine del giorno presentato da alcuni operai che in esso esprimono la rinnovata fiducia per il delegato comunale e la riconoscenza per l'opera compiuta, rivolgono un plauso alla vigile collaborazione ed aiuto data dagli Uffici municipali e dalla sezione fascista, ed incaricano l'Unione dei Sindacati di esprimere l'intensità del loro saluto devoti al Capo della Provincia ed al gerarca fascista.

Il collocatore sig. Sacchetto, brevemente ma chiaramente, delucidò ai presenti le funzioni e gli scopi dei libretti di lavoro di recente istituiti e dell'anagrafe per la mano d'opera, due mezzi efficaci per poter collocare al lavoro chi ha effettivamente bisogno.

Sulla discussione generale alcuni dei presenti espongono alcuni desideri chiedendo dei chiarimenti su aspetti particolari e locali della questione sindacale. Dopo che il dirigente di zona ha risposto in maniera esauriente agli operai, esso affronta il tema di attualità costituito dall'istituzione delle Corporazioni per spiegare ai presenti come esse rappresentino la perfezione del sindacalismo fascista, strumenti formidabili e completi nelle mani del Regime a vantaggio di tutta la collettività e principalmente a vantaggio della potenza della Patria.

Il camerata Lorenzon tratta poi del sindacato di categoria, di alcune questioni che possono affacciarsi alla mente dei presenti dopo la relazione della disoccupazione con i suoi vari aspetti, dell'ufficio di collocamento ecc. Egli conclude infine che l'opera della Unione provinciale è sorretta e potenziata dalla passione e dalla attività dei due moderatori e animatori, da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

Sintesi di forma, creata dal genio del Duce al quale va il pensiero reverente di tutti gli italiani. L'assemblea ha termine e gli operai sfollano commentando cordialmente.

A Zoppola

A Zoppola l'assemblea ordinaria degli operai iscritti ai Sindacati dell'Industria è riuscita veramente una dimostrazione della comprensione che ormai sentono per l'opera del Regime, l'attività dei dirigenti e la bellezza della meta perseguita nell'interesse della produzione e della ricchezza nazionale.

Il Nardoni, che era difeso dall'avv. cav. uff. Sartoretti, ha interposto appello.

Da Gasparini Corone, mazzi costruttori, via Sa. Florite, sementi, bulbi. Via Sa. Morgana, Telefono 444.

La riunione si svolse nel salone del Municipio presso affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacchetto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare, e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunto la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto ha fatto per elevare la categoria lavorativa. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Partì poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosità imparzialità l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumerò anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziarono le gerarchie locali, e porgero un cordiale saluto al Commissario cav. Ulmperger, che invitò di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

A Porcia

Nella vasta sala del Dopolavoro del capoluogo è stata tenuta a Porcia l'assemblea generale degli iscritti ai Sindacati dell'Industria. Erano presenti il Podestà sig. Valderio, il Segretario del Fascio sig. Bernardi, altre autorità, il fiduciario comunale sig. Rostano Bortolin, tutte le maestranze cooperative e le altre categorie dell'edilizia.

Da Pordenone era giunto l'ispettore di zona camerata Ivo Lorenzon a rappresentare il Commissario dell'Unione cav. Ulmperger, ed il collocatore regionale sig. Sacchetto.

Prima di tutto il Podestà diede ai convenuti ed in special modo al rappresentante dell'Unione il saluto cordiale del Comune, che vede con crescente interesse e simpatia una maggior comprensione da parte degli operai per le loro organizzazioni. Segui il Segretario del Fascio che portò il benaugurante saluto della sezione fascista lista di vedere che la via di seguito dalle organizzazioni di categoria sono parallele e tendono tutto in benessere della Nazione.

Il cav. Rostano Bortolin diede conto ai presenti con una relazione lucida e accurata di quanto era stato fatto dall'ufficio locale per risolvere la situazione della mano d'opera disoccupata, per offrire ad ogni lavoratore la massima assistenza sindacale, e per rendere l'opera in favore di spondevole opera in favore di tutti coloro che ne sentivano il bisogno. Alcune cifre esatte con opportunità danno la sensazione che anche a Porcia si è lavorato effettivamente in silenzio proficuo.

Accesa ai voti la relazione, viene proposta la sua approvazione per acclamazione con un vibrante ordine del giorno presentato da alcuni operai che in esso esprimono la rinnovata fiducia per il delegato comunale e la riconoscenza per l'opera compiuta, rivolgono un plauso alla vigile collaborazione ed aiuto data dagli Uffici municipali e dalla sezione fascista, ed incaricano l'Unione dei Sindacati di esprimere l'intensità del loro saluto devoti al Capo della Provincia ed al gerarca fascista.

Il collocatore sig. Sacchetto, brevemente ma chiaramente, delucidò ai presenti le funzioni e gli scopi dei libretti di lavoro di recente istituiti e dell'anagrafe per la mano d'opera, due mezzi efficaci per poter collocare al lavoro chi ha effettivamente bisogno.

Sulla discussione generale alcuni dei presenti espongono alcuni desideri chiedendo dei chiarimenti su aspetti particolari e locali della questione sindacale. Dopo che il dirigente di zona ha risposto in maniera esauriente agli operai, esso affronta il tema di attualità costituito dall'istituzione delle Corporazioni per spiegare ai presenti come esse rappresentino la perfezione del sindacalismo fascista, strumenti formidabili e completi nelle mani del Regime a vantaggio di tutta la collettività e principalmente a vantaggio della potenza della Patria.

Il camerata Lorenzon tratta poi del sindacato di categoria, di alcune questioni che possono affacciarsi alla mente dei presenti dopo la relazione della disoccupazione con i suoi vari aspetti, dell'ufficio di collocamento ecc. Egli conclude infine che l'opera della Unione provinciale è sorretta e potenziata dalla passione e dalla attività dei due moderatori e animatori, da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

Sintesi di forma, creata dal genio del Duce al quale va il pensiero reverente di tutti gli italiani. L'assemblea ha termine e gli operai sfollano commentando cordialmente.

A Zoppola

A Zoppola l'assemblea ordinaria degli operai iscritti ai Sindacati dell'Industria è riuscita veramente una dimostrazione della comprensione che ormai sentono per l'opera del Regime, l'attività dei dirigenti e la bellezza della meta perseguita nell'interesse della produzione e della ricchezza nazionale.

Il Nardoni, che era difeso dall'avv. cav. uff. Sartoretti, ha interposto appello.

Da Gasparini Corone, mazzi costruttori, via Sa. Florite, sementi, bulbi. Via Sa. Morgana, Telefono 444.

La riunione si svolse nel salone del Municipio presso affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacchetto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare, e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunto la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto ha fatto per elevare la categoria lavorativa. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Partì poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosità imparzialità l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumerò anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziarono le gerarchie locali, e porgero un cordiale saluto al Commissario cav. Ulmperger, che invitò di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

A Porcia

Nella vasta sala del Dopolavoro del capoluogo è stata tenuta a Porcia l'assemblea generale degli iscritti ai Sindacati dell'Industria. Erano presenti il Podestà sig. Valderio, il Segretario del Fascio sig. Bernardi, altre autorità, il fiduciario comunale sig. Rostano Bortolin, tutte le maestranze cooperative e le altre categorie dell'edilizia.

Da Pordenone era giunto l'ispettore di zona camerata Ivo Lorenzon a rappresentare il Commissario dell'Unione cav. Ulmperger, ed il collocatore regionale sig. Sacchetto.

Prima di tutto il Podestà diede ai convenuti ed in special modo al rappresentante dell'Unione il saluto cordiale del Comune, che vede con crescente interesse e simpatia una maggior comprensione da parte degli operai per le loro organizzazioni. Segui il Segretario del Fascio che portò il benaugurante saluto della sezione fascista lista di vedere che la via di seguito dalle organizzazioni di categoria sono parallele e tendono tutto in benessere della Nazione.

Il cav. Rostano Bortolin diede conto ai presenti con una relazione lucida e accurata di quanto era stato fatto dall'ufficio locale per risolvere la situazione della mano d'opera disoccupata, per offrire ad ogni lavoratore la massima assistenza sindacale, e per rendere l'opera in favore di spondevole opera in favore di tutti coloro che ne sentivano il bisogno. Alcune cifre esatte con opportunità danno la sensazione che anche a Porcia si è lavorato effettivamente in silenzio proficuo.

Accesa ai voti la relazione, viene proposta la sua approvazione per acclamazione con un vibrante ordine del giorno presentato da alcuni operai che in esso esprimono la rinnovata fiducia per il delegato comunale e la riconoscenza per l'opera compiuta, rivolgono un plauso alla vigile collaborazione ed aiuto data dagli Uffici municipali e dalla sezione fascista, ed incaricano l'Unione dei Sindacati di esprimere l'intensità del loro saluto devoti al Capo della Provincia ed al gerarca fascista.

Il collocatore sig. Sacchetto, brevemente ma chiaramente, delucidò ai presenti le funzioni e gli scopi dei libretti di lavoro di recente istituiti e dell'anagrafe per la mano d'opera, due mezzi efficaci per poter collocare al lavoro chi ha effettivamente bisogno.

Sulla discussione generale alcuni dei presenti espongono alcuni desideri chiedendo dei chiarimenti su aspetti particolari e locali della questione sindacale. Dopo che il dirigente di zona ha risposto in maniera esauriente agli operai, esso affronta il tema di attualità costituito dall'istituzione delle Corporazioni per spiegare ai presenti come esse rappresentino la perfezione del sindacalismo fascista, strumenti formidabili e completi nelle mani del Regime a vantaggio di tutta la collettività e principalmente a vantaggio della potenza della Patria.

Il camerata Lorenzon tratta poi del sindacato di categoria, di alcune questioni che possono affacciarsi alla mente dei presenti dopo la relazione della disoccupazione con i suoi vari aspetti, dell'ufficio di collocamento ecc. Egli conclude infine che l'opera della Unione provinciale è sorretta e potenziata dalla passione e dalla attività dei due moderatori e animatori, da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale.

Sintesi di forma, creata dal genio del Duce al quale va il pensiero reverente di tutti gli italiani. L'assemblea ha termine e gli operai sfollano commentando cordialmente.

A Zoppola

A Zoppola l'assemblea ordinaria degli operai iscritti ai Sindacati dell'Industria è riuscita veramente una dimostrazione della comprensione che ormai sentono per l'opera del Regime, l'attività dei dirigenti e la bellezza della meta perseguita nell'interesse della produzione e della ricchezza nazionale.

Il Nardoni, che era difeso dall'avv. cav. uff. Sartoretti, ha interposto appello.

Da Gasparini Corone, mazzi costruttori, via Sa. Florite, sementi, bulbi. Via Sa. Morgana, Telefono 444.

La riunione si svolse nel salone del Municipio presso affollato. Erano convenuti il Delegato di Zona camerata Lorenzon con il collocatore mandamentale Sacchetto, il Segretario del Fascio camerata Giuseppe Favero anche in rappresentanza del Podestà, impedito a presenziare, e il Delegato comunale Angelo Pol.

Il Segretario del Fascio, assunto la presidenza, pronunciò brevi parole di saluto al rappresentante del Commissario dell'Unione, esaltando il Fascismo che tanto ha fatto per elevare la categoria lavorativa. Terminò coll'esporre a mezzo di cifre la benemerita opera dell'assistenza invernale a favore di coloro che maggiormente avranno bisogno.

Partì poi il Delegato comunale, offrendo con dati e cifre la dimostrazione di quanto l'organizzazione ha fatto per gli operai di Zoppola, dimostrando in modo efficace come il Sindacato sia veramente sentito, ed abbia operato in profondità. Le cifre degli operai occupati dimostrano pure con quanta scrupolosità imparzialità l'Ufficio di Collocamento abbia provveduto ad eliminare i casi meritevoli d'aiuto con soddisfazione di tutti.

Il camerata Pol enumerò anche le vertenze risolte in via amichevole, ed infine porge al Delegato di Zona, al Podestà e al Segretario del Fascio un ringraziamento per la loro azione di organizzatori e di fascisti, e chiudendo con l'invito a tutti gli intervenuti ad elevare il pensiero al Duce nostro.

Con vibrante ordine del giorno la relazione è approvata, e riconfermato nella sua carica il Delegato comunale, mentre gli operai ringraziarono le gerarchie locali, e porgero un cordiale saluto al Commissario cav. Ulmperger, che invitò di porgere l'espressione della loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al Seg

CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Il plauso di S. E. Starace al Fascismo Friulano

S. E. il Segretario del Partito al telegramma inviato dal S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale in merito alla risoluzione definitiva dei problemi assistenziali del Partito, ha così risposto: «VOSTRO TELEGRAMMA, COL QUALE MI COMUNICATE QUANTO AVETE REALIZZATO NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA ESTIVA E DELL'ATTIVITA' INVERNALE MI DICE CHIARAMENTE CHE ORMAI IL FASCISMO FRIULANO HA RIPRESO LA SUA MARCIA CON PASSO DECISO: MI COMPLACCO MOLTO. ACHILLE STARACE».

Riunioni

Il Segretario Federale ha presieduto le riunioni dei segretari dei Fasci del Podestà, dei Presidenti e Medici dell'O. N. B. e delle fiduciarie dei Fasci femminili delle zone di Maniago e Spilimbergo per l'impostazione dell'assistenza estiva nelle zone stesse.

Il Segretario Federale ha convocato gli addetti al Comando Federale del F. G. O. per concertare l'organizzazione del prossimo campo degli Fasci Giovanili.

Alle Opere assistenziali

In morte del signor Luigi Pittino, fratello dell'ing. Giuseppe Pittino, funzionari del Genio Civile hanno versato lire 73 in favore dell'E. O. A.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fineale pio "Cittadina" d'Italia

Per disposizione del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, il 24 prossimo venturo verrà disputata in Frienza la finale del Giro Ciclistico d'Italia per Giovanili.

A detta gara parteciperanno i giovani fascisti: Lorenzini Giovanni del F. G. C. di Udine, Bront Mario del F. G. di Cliviale, e Centi Luigi del F. G. di S. Vito al Tagliamento rispettivamente 1.°, 2.° e 3.° classificati nella tappa Trieste-Udine, il percorso della gara è di Km. 135 distribuiti in pianura, salite e discese (Frezza, Montevratti, Valle dei Chianti, Siena - Poggibonsi - S. Casciano - Firenze).

Nel nostro questo Comando Federale si riserva di dare ulteriori precise disposizioni sulla partecipazione alla gara, si invitano i tre giovani fascisti suddetti a mantenersi in allenamento in modo di presentarsi alla fine in grado di difendere nel migliore dei modi ed in possesso del migliore grado di forma, le proprie possibilità ed il nome del proprio Comando Federale.

O. N. B.

Nomina

Con deliberazione in data 3 giugno 1934, XII questo Comitato Provinciale ha nominato il sig. Vidale Eugenio, Presidente del Comitato dell'Opera Naz. Balilla per il Comune di Forni Avoltri.

Diario degli esami di educazione fisica

Gli esami di Educazione Fisica avranno luogo nella Palestra della Casa del Balilla - in via Giardini con il seguente orario: R. Istituto Tecnico; Ammissione al Corso Inferiore. Maschi: Mercoledì, 13 corrente ore 14.30; Femmine ore 17.

R. Istituto Magistrale; Ammissione al Corso Inferiore; Maschi: venerdì 15 corr. ore 14.30; femmine venerdì ore 17.

Idem alle varie classi del Regio Liceo Ginnasio R. Liceo Scientifico, R. Istituto Tecnico, R. Istituto Magistrale e Ammissione ai Corsi Superiori dei predetti Istituti: Lunedì, 18 corrente maschi ore 15; femmine ore 17.

Torneo di pallacanestro per Giovani italiani

Domenica 10 corr. si è svolto nella Palestra della Casa del Balilla il torneo di pallacanestro disputato tra le Giovani Italiane del R. Istituto Medici della città. Il torneo ha visto vincitrice la squadra della terza Superiore del R. Istituto Magistrale.

Il torneo si è svolto per eliminazione semicircolare. Dopo combattutissimi incontri si sono avute finaliste: la squadra del R. Liceo Classico e la squadra della III Superiore del R. Istituto Magistrale.

Le alunne del predetto Istituto, più veloci ed affiatate, hanno imposto la loro superiorità di gioco sulle valorose e più temibili avversarie, infliggendo ben nove centri contro tre vincendo il torneo per punti 18 a 6.

Hanno segnato, per il R. Istituto Magistrale, lo sigg. Zuenelli, Cella e Bressan. Per il R. Liceo Classico: lo sigg. Del Din, Sacchetto e Braidotti.

La formazione delle squadre era la seguente: Per il R. Istituto Magistrale: Zuenelli, Cella (cap.), Minini Ma-

dinaria, salvo per alcune certimonie nelle quali è prescritta la grande uniforme, che potrà essere limitata alla camicia e decorazioni.

(Si ricorda che la tenuta grigia verrà chiusa e facoltativa fino al 31 dicembre corrente anno).

Alla stazione principale di Milano presso la C.I.T. funzionerà un servizio di informazioni dell'U. N. U. C. I.

Fra i numeri del programma vi è una gita a Como, la quale si effettuerà con lieve spesa con un treno speciale, in partenza da Como nella prima ora del mattino del 26 con ritorno a Milano la sera alle ore 20 circa.

Vi sarà anche uno speciale plauso che porterà i giovani a Treviso; sarà poi visitata la villa La Carlotta.

I biglietti per il trasporto in ferrovia a Como dovranno essere ritirati il mattino del 24 presso il Gruppo di Milano previo pagamento di lire dieci per persona (Via Borgomanero 25).

Gli ufficiali che volontariamente interverranno al rapporto e le loro famiglie potranno partecipare alla cerimonia al teatro nel pomeriggio del 24, al ricevimento al Gruppo la sera del 25 e alla gita a Como il 26.

Il prezzo del latte

S. E. il Prefetto ha diretto al Podestà e ai Commissari prefettizi della Provincia, la seguente disposizione:

«Mi risulta che il prezzo di minima vendita del latte varia sensibilmente da Comune a Comune, senza giustificato motivo. La S. V. ne stabilisca il prezzo non superiore a lire 0,70 al litro tenuto conto della situazione e di quello attualmente praticato, prendendo altresì possibilmente accordi per la vendita attraverso le latterie sociali che fanno prezzi sempre inferiori a quelli dei rivenditori».

Visite d'ingegneri alle industrie friulane

Per iniziativa del Sindacato Provinciale fascista, ingegneri di Udine si vanno sistematicamente svolgendo delle visite collegiali d'ingegneri, alle industrie più caratteristiche della nostra Provincia.

Sabato scorso è stata la volta del canale principale del Consorzio Ledra - Tagliamento e di alcune fra le principali industrie che da questo ritraggono la forza motrice.

La visita incominciò ad Udine con l'accesso alla nuova e moderna Centrale idroelettrica del Consorzio in via Asilo Marco Volpato, dove il gruppo, accompagnato dal Presidente e dal direttore dell'Azienda comunale, poté ammirare i dispositivi che assicurano alla nostra città uno dei sistemi più perfetti di pubblica illuminazione.

I giganti si recarono poi alla stazione di carico degli accumulatori per la trazione elettrica della tramvia Udine S. Daniele e di qui con un convoglio speciale, messo a disposizione dalla direzione, al Cotonificio Udinese dell'Ancona, seguendo il nuovo tracciato, che dovrà fra pochi giorni consentire la soppressione della linea tramviaria di S. Daniele lungo il viale Principe Umberto e la via dell'Ancona.

Posti in convitto per orfani di impiegati

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il bando con il quale il R. Commissario dell'Istituto fascista di assistenza ai dipendenti dagli Enti locali mette a concorso per l'anno scolastico 1934-35 n. 48 posti gratuiti di ricovero in convitto degli orfani degli impiegati degli Enti locali e n. 12 posti gratuiti e semigratuiti per i figli degli impiegati e dei sanitari degli enti locali p. b. bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico. Vengono pure messi a concorso n. 24 borse di studio (che vanno da un minimo di lire 600 annue per le scuole elementari ad un massimo di lire 3000 per le università) per gli orfani degli impiegati e dei sanitari degli enti locali.

Le elezioni alla Società Operaia

Nella sede di via Beato Odorico da Pordenone sono seguite domenica scorsa, dalle ore 19 alle 14, le votazioni per il parziale rinnovo del Consiglio di amministrazione della locale Società Operaia di M. S. e I. stituzione.

Con notevole maggioranza di voti, risultarono confermati i consiglieri uscenti signori Guido Barzaghi, elettricista; Silvio Cesutti, impiegato; Giuseppe Chiesa, industriale; Pietro Galaverna, impiegato; Virginio Lodolo, tinteggiatore; Enrico Sello, industriale; cav. Luigi Varolio, ortopedico; Di nuova nomina furono eletti i signori rag. Gino Rosso e Anselmo Sacavino.

Con voto plebiscitario venne confermato nella carica di Presidente il sig. Giuseppe Chiesa; al quale i soci hanno voluto in tal modo testimoniare la loro fiducia e la loro conoscenza per la costante attività opera che egli, ormai da molti anni, va svolgendo a beneficio della massima istituzione mutualistica cittadina.

Corse speciali per Tarcento

Mercoledì 13 e sabato 16 corrente per i trattamenti speciali che, come negli anni scorsi, vengono ripresi nel Caffè Giardino «Fant», a Tarcento la tramvia Udine-Tarcento attuerà una corsa straordinaria in partenza da Udine alle 21.25 e in partenza da Tarcento per il ritorno alle 0.7.

Il «Commercio Veneto»

nel numero testè uscito reca ampia resoconto della inaugurazione della XVI Fiera di Padova, con fotografie e articoli di Giorgio Padovani e del Direttore generale della Fiera comm. Pina Bercher.

Pubblica inoltre un vasto notiziario, problemi e interessi della categoria, cronache delle province vicine.

Importante incarico all'on. Tullio

Il Presidente della Camera dei Deputati, con recente provvedimento, ha nominato l'on. Francesco Tullio, per l'anno corrente, Commissario di vigilanza nell'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti degli Istituti di Previdenza.

L'Alpina per le onoranze a T. Taramelli

Per le onoranze che la Università di Pavia ha tributato domenica 10 corrente alla memoria dell'illustre geologo T. Taramelli, la Società Alpina Friulana ha inviato al Magnifico Rettore il seguente telegramma:

«Società Alpina Friulana, Sezione C.A.I., associati memore e riverente onoranza, illustra Taramelli suo socio onorario primo ammiratore alpinismo friulano. MOZZI Vicepresidente».

In memoria di Celso Gilberti

Ieri ricorrendo l'anniversario della tragica ascesa alla Paga nella in cui perse la vita Celso Gilberti, amici e conoscenti hanno voluto tributare al compagno scomparso un devoto omaggio recandosi numerosi alla sua tomba e ricorrendo ai fiori.

Abbiamo notato, palme della famiglia, della Società Alpina Friulana, del Gruppo Universitario Fascista Friulano e diverse degli amici.

Alla distanza di un anno il cordoglio per la scomparsa del povero Celso Gilberti è più vivo che mai; gli amici ricordano in lui il buono e gentile compagno; gli alpini i fedeli e indimenticabili loro maestro i cui, che sulle più impervie e estreme prodezze somme seppero compiere prodezze somme ancor oggi non ripetute, cui che fece onore al Friuli nel campo dell'alpinismo e cadde come un soldato in battaglia.

Crociere per universitari e giovani fascisti

La Segreteria del Guf e del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento organizza per i mesi di luglio e settembre cinque crociere nella colonia e nel Mediterraneo. Durante le crociere saranno tenuti rapporti sulla attività del Guf e dei F. G. C. conversazioni culturali riguardanti in special modo i paesi che verranno visitati. Gli itinerari delle cinque crociere sono i seguenti:

1) Dal 9 al 24 luglio: Venezia, Brindisi, Rodi, Giama, Alessandria, Napoli, Genova. Quota di partecipazione lire 400.

2) Dal 27 luglio al 7 agosto: Genova, Napoli, Algeri, Palma, Maiorca, Barcellona, Genova. Quota di partecipazione lire 300.

3) Dall'8 agosto al 19 agosto: Genova, Barcellona, Palma, Maiorca, Angeri, Napoli, Genova. Quota di partecipazione lire 350.

4) Dal 22 agosto al 7 settembre: Genova, Napoli, Tripoli, Alessandria, Rodi, Bari, Venezia. Quota di partecipazione lire 425.

5) Dall'11 al 26 settembre: Venezia, Bari, Corfu, Rodi, Istanbul, Pireo (Atene), Bari, Venezia. Quota di partecipazione lire 400.

Le iscrizioni dovranno essere trasmesse entro il 25 giugno a Roma (Palazzo Littorio) per tramite del Guf e del Comando. Federali del F. G. C.

«L'agricoltura friulana»

È uscita col sommario seguente: Per i possessori di trebbiatrici - Il cinquantennale rurale - Alfredo Fuschini: Consorzio provinciale del latte - L'agricoltura alla XVI Fiera campionaria di Padova - A. Pizzi: Sulla moria dei suini - Importante decisione per l'ammassamento sociale del bozzolo. Sulla convenienza economica della irrigazione.

Uggu al Cecchini

Duplice premiera di Cinema e Varietà

Allo schermo una novità del l'Universal di successo, parlata e cantata in italiano

La scomparsa di Miss Drake

Romanzo passionale di emozioni e di mistero; dramma d'amore e d'avventure interpretato da Maurino O. Sullivan

Lew Ayres

Sulle scene debutto della TROUPE DI VARIETA' con

XENIA FLORIDA
Stella internazionale
SISTER DANIELS
Danzatrici moderne
VALENTINA NEORASOVA
Indimenticabile eccentrica
IVANOFF
Comico parodista
LA DUCALE BALLET
Quattro vizzose girls

Corse speciali per Tarcento

Mercoledì 13 e sabato 16 corrente per i trattamenti speciali che, come negli anni scorsi, vengono ripresi nel Caffè Giardino «Fant», a Tarcento la tramvia Udine-Tarcento attuerà una corsa straordinaria in partenza da Udine alle 21.25 e in partenza da Tarcento per il ritorno alle 0.7.

Norme per il collocamento a riposo del personale anziano

S. E. il Prefetto ha diretto al Podestà, ai Commissari Prefettizi ed ai Presidenti degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza della Provincia la seguente circolare:

«Risulta che vengono spesso trattenuti in servizio di enti locali, impiegati e salariati che hanno raggiunto i prescritti limiti di età e di servizio per il collocamento a riposo».

Ciò è contrario all'intendimento del Governo Nazionale di imprimere nuovo vigore ed impulso ai pubblici uffici, mediante l'immissione in essi di giovani energie».

Si invitano, pertanto, le SS. LL. a provvedere oltreché all'osservanza del R. D. L. 1 giugno 1933 n. 562 circa il divieto di mantenere ad assumere in servizio non di ruolo personale pensionato, anche al collocamento a riposo del personale di ruolo, che si trovi nelle condizioni predette.

Per quegli enti locali, che non abbiano stabilito limiti di età e di servizio per il collocamento a riposo, le SS. LL. dovranno introdurre con apposito atto deliberativo le norme relative nel regolamento organico dei dipendenti per i sonali, ai sensi dell'art. 220 N. 8 del T. U. della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 3 marzo 1934 n. 388.

Non potranno però, stabilirsi, per il collocamento a riposo degli impiegati e salariati non ingegneri, scritti ad istituti di previdenza, amministrati dalla Direzione Generale della Cassa DD. e PP. e degli Istituti di Previdenza e limitati di età e di servizio inferiori a quelli previsti per i dipendenti governativi».

I promossi

R. Istituto Tecnico

Dalla I. a classe A Commerciale alla II. a: Bier Gio. Batta, Fiermonte Donato, Giacobbi Carlo, Trapani Aure, Zucchiotti Giuseppe.

Dalla I. a classe B Commerciale alla II. a: Cattaneo Berta, De Lorenzi Renata, Gentili Bianca, Gentili Bruna, Maruzzi Luigi, Piani Walter, Porro Giuseppina, Scarenzi Maria Antonietta, Vanelli Lino, Viscintini Andrea.

Dalla II. a classe A Commerciale alla III. a: Cesselli Marco, Domeneghini Carlo, Feltrin Eugenio, Guardieiro Gianni, Moro Luciano, Quaglia Enzo.

Dalla II. a classe B Commerciale alla III. a: Florenzi Gastone, Fracas Nicolo, Maurich Aldo, Minigher Gualdo, Plateo Vittorio, Rumiz Pietro, Trincardi Edoardo.

Dalla classe III. a Commerciale alla IV. a: Bernardini Giovanni, Capellaro Leo, Craighero Mario, d'Adda Corrado, Mauro Ada, Silvestri Santo.

Dalla classe III. a Commerciale alla IV. a: Cordin Marco, Cioffi Bruno, Rossetti Vittorio.

La pesca di beneficenza a S. Quirino

Il Comitato delle Patronesse della Parrocchia, come gli altri anni sta lavorando alacremente per organizzare la grande pesca di beneficenza, che s'inaugurerà il giorno 23 c. m., sul Piazzale d'opopo, in occasione della Festa di S. Luigi.

Il Comitato fa appello a tutti i parrochiani e a quelle persone che vorranno contribuire al buon esito della festa inviando qualche piccola offerta in via Gemona 60.

Il Teatro dei piccoli gratuito per i fanciulli

Il divertimento grandissimo procurato ai grandi e la gioia immensa data ai piccoli dalla visione del capolavoro Fox sono cantato e parlato in italiano: «Susanna», ha indotto la direzione del Cinema Eden di ripetere anche oggi martedì e per l'ultimo giorno, il magnifico spettacolo che segna il trionfo massimo dell'attrice Lilian Harwey, di Gene Raymond e delle celebri marionette di Vittorio Podrecca del Teatro dei Piccoli.

Alle rappresentazioni di oggi, tutti i ragazzi al disotto di 10 anni avranno libero ingresso in qualsiasi posto; ognuno accompagnato da persona munita di regolare biglietto. Allo spettacolo odierno vi sarà un nuovo giornale Luce sonoro ed un disegno animato comico.

Spettacoli e ritrovi

IL RE DELLA JUNGLA - Grandioso film Paramount, L. 1, 2 e 3. Val. le rid. - Ore 17.

EDEN

SUSANNA - Con Lilian Harwey e il Teatro dei Piccoli di Podrecca, «Nuovo disegno comico e Luce», ultimo giorno val. le riduzioni e ingresso gratuito ai fanciulli accompagnati, Ore 17.

IMPERO

LA FAMIGLIA DI MIA MOGLIE - Superfilm della comicità interpretato da Gene Gerrard, parlato, di successo. «Luce». L'ultimo atteggiamento. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

DEGOMINI

(Cinema-Varietà) Allo schermo LA SCOMPARSA DI MISS DRAKE con Maurino O. Sullivan e Lew Ayres. «Luce e sinfonia allegria». Sulle scene l'«Oupée» La Ducale» 10 artisti - Ore 17.

Bollettino demografico di UDINE

11 del Giugno 1934 - XII

Nati 10

Morti 7

Matrimoni -

Morti

Momi Angelo fu Gaspare di anni 33 impiegato - Della Mora Santo fu Gio. Batta di anni 80 agricoltore - Valerio Valerio di Antonio di anni 19 agente - Mauratti Tempo di anni 21 di anni 27 casalinga - Fasano Pietro Luigi fu Angelo di anni 39 fonditore - Marian Anna vedova Grassi fu Adamo di anni 68 casalinga - Garlan Pietro fu Agostino di anni 24 bottaio.

I promossi

R. Istituto Tecnico

Dalla I. a classe A Commerciale alla II. a: Bier Gio. Batta, Fiermonte Donato, Giacobbi Carlo, Trapani Aure, Zucchiotti Giuseppe.

Dalla I. a classe B Commerciale alla II. a: Cattaneo Berta, De Lorenzi Renata, Gentili Bianca, Gentili Bruna, Maruzzi Luigi, Piani Walter, Porro Giuseppina, Scarenzi Maria Antonietta, Vanelli Lino, Viscintini Andrea.

Dalla II. a classe A Commerciale alla III. a: Cesselli Marco, Domeneghini Carlo, Feltrin Eugenio, Guardieiro Gianni, Moro Luciano, Quaglia Enzo.

Dalla II. a classe B Commerciale alla III. a: Florenzi Gastone, Fracas Nicolo, Maurich Aldo, Minigher Gualdo, Plateo Vittorio, Rumiz Pietro, Trincardi Edoardo.

Dalla classe III. a Commerciale alla IV. a: Bernardini Giovanni, Capellaro Leo, Craighero Mario, d'Adda Corrado, Mauro Ada, Silvestri Santo.

Dalla classe III. a Commerciale alla IV. a: Cordin Marco, Cioffi Bruno, Rossetti Vittorio.

Corazze per gioco calcio "Regolamentari, Allenamento"

Le migliori marche I prezzi più convenienti

Ditta ENRICO BURRA

Via Palladio 2 - Tel. 5 - 78.

Recandovi ai bagni

Calzoleria Triestina

Via Mercatovecchio 13

MAGNIFICO ASSORTIMENTO ZOCCOLETTI

SANDALI SCARPETTE

uomo - donna - bambino da L. 6, 8, 10, 12 in poi

"MONTE ROSA,"

La Ghiacciaia di gran marca Massimo rendimento

Minimo costo

CERAMICA GALVANI - Udine

Ingresso - Dettaglio

Via A. Marco Voipe - Via P. Sarpi

Siberia

La migliore ghiacciaia in vendita presso

"La Vitrum,, di M. Martini

Vendita anche a rate

Spettacoli e ritrovi

IL RE DELLA JUNGLA - Grandioso film Paramount, L. 1, 2 e 3. Val. le rid. - Ore 17.

EDEN

SUSANNA - Con Lilian Harwey e il Teatro dei Piccoli di Podrecca, «Nuovo disegno comico e Luce», ultimo giorno val. le riduzioni e ingresso gratuito ai fanciulli accompagnati, Ore 17.

IMPERO

LA FAMIGLIA DI MIA MOGLIE - Superfilm della comicità interpretato da Gene Gerrard, parlato, di successo. «Luce». L'ultimo atteggiamento. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

DEGOMINI

(Cinema-Varietà) Allo schermo LA SCOMPARSA DI MISS DRAKE con Maurino O. Sullivan e Lew Ayres. «Luce e sinfonia allegria». Sulle scene l'«Oupée» La Ducale» 10 artisti - Ore 17.

PALACE HOTEL ITALIA

Lignano (Friuli)

Casa di I. ordine - Acque correnti in tutte le camere - Bagno - Autogarage - Telefono e radio - Cucina Italiana ed internazionale, Capanne e spiaggia riservata.

Proprietario: DEMINIOIS

Per informazioni, prospetti e prenotazioni: DEMINIOIS - Albergo alla Posta - UDINE.

Corazze per gioco calcio "Regolamentari, Allenamento"

Le migliori marche I prezzi più convenienti

Ditta ENRICO BURRA

Via Palladio 2 - Tel. 5 - 78.

Recandovi ai bagni

Calzoleria Triestina

Via Mercatovecchio 13

MAGNIFICO ASSORTIMENTO ZOCCOLETTI

SANDALI SCARPETTE

uomo - donna - bambino da L. 6, 8, 10, 12 in poi

"MONTE ROSA,"

La Ghiacciaia di gran marca Massimo rendimento

Minimo costo

CERAMICA GALVANI - Udine

Ingresso - Dettaglio

Via A. Marco Voipe - Via P. Sarpi

Siberia

La migliore ghiacciaia in vendita presso

"La Vitrum,, di M. Martini

Vendita anche a rate

deve
sario
per
quan

deve
sario
per
quan